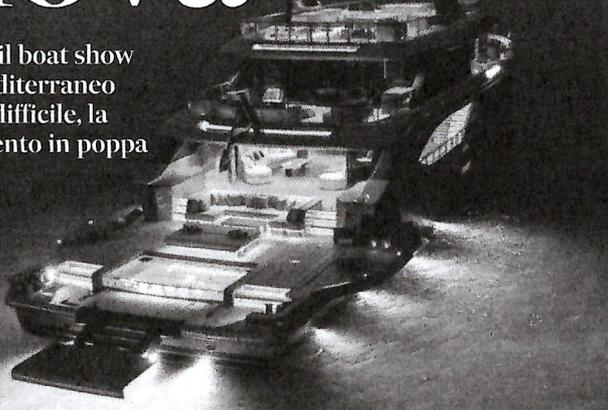


# Genova

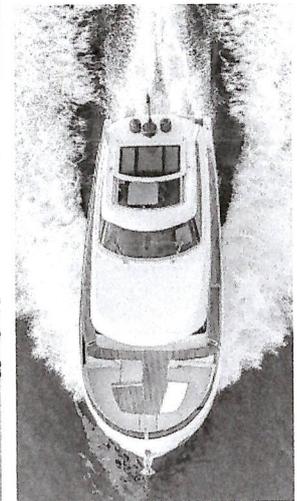
Spegne oggi i riflettori il boat show più importante del Mediterraneo. Nonostante il periodo difficile, la nautica italiana ha il vento in poppa



SPETTACOLARI A sinistra l'imponente Oasis di Benetti, superyacht di 40 metri. Sopra l'R6 Open, che ha la poppa "scomponibile". In basso il Cetera 60 ed una panoramica del Salone di Genova

ne. Ordinata dall'ex campione di offshore Tim Ciasulli, non è una barca veloce, ma una comoda "villa galleggiante" con carena dislocante, per la quale il cantiere assicura navigazioni transoceaniche e una serie di chicche tra le quali l'incredibile piscina di poppa, chiamata non a caso infinity pool. Con il marchio Azzimut è stato invece presentato il Magellano 25 Metri, yacht semidilcoante per il cui lancio il cantiere ha ingaggiato Gabriele Muccino, autore di un corto sul "dietro le quinte" della costruzione.

Tra le barche di nuova generazione ha recitato un ruolo da star Pardo Yacht, presentatosi per la prima volta anche con il marchio olandese Van-Dutch, appena acquisito. Ma la novità più cospicua, esposta in prima mondiale, è arrivata da Napoli, con il neonato Cetera 60, originale yacht di 19 metri progettato da Francesco Guida. «È il primo modello di una gamma che dà modo al Gruppo Fiat di entrare nel mercato delle navi performanti multispace» ha detto il neo dg Simone Lorenzano. Con il marchio Fiat hanno debuttato anche la versione open del "52" e il Seawalker 43,



per il quale è prevista solo la motorizzazione entrobordo: scelta condivisa anche da Invictus per la nuova ammiraglia "T460 (premiata per il design firmato da Christian Grande) e da EVO Yacht, che mai potrebbe utilizzare i fuoribordo sul nuovo R6 Open, vista la conformazione della poppa "scomponibile" voluta, assieme alle sponde laterali XTension, da Valerio Rivellini. I fuoribordo (due Verado da 300 hp) sono invece adottati da Rio per il nuovo Daytona, open di quasi 11 metri (con 4 posti letto) al debutto con le carte in regola per offrire un'alternativa al dilagare dei gommoni cabinati.

Sergio Troise  
© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Meraviglie sul mare

### L'ESPOSIZIONE

È stata una navigazione difficile, affrontata con coraggio, ma alla fine il rischio ha pagato. Genova ha salvato il suo evento più importante, il Salone nautico che chiude i battenti oggi, dopo sei giorni vissuti pericolosamente, tra le restrizioni delle norme anti-Covid e l'imperverarsi d'un maltempo imprevisto, accanitosi contro quell'autentico show dei sogni che è un salone nautico, protagonisti grandi yacht simili a sontuose ville sul mare o piccoli gommoni per modeste navigazioni sotto costa. Certo, resterà lontano il record del 2019, quando vennero registrati 188.404 visitatori, ma non poteva essere certo questo l'obiettivo: dopo il ponte San Giorgio, Genova voleva dare un'altra prova di efficienza, mentre l'intera filiera della nautica voleva dimostrare che il made in Italy del mare non è stato sconfitto né dal virus né dalla crisi economica.

### IL RE DEL MEDITERRANEO

Il messaggio che arriva dal "salone più importante del Mediterraneo" è dunque sorprendente, come rilevato dall'ufficio studi di Confindustria Nautica e da Fondazione Edision: pur riconoscendo che gli scenari sono ancora incerti e che la pandemia rappresenta tuttora un'incognita, gli esperti sostengono infatti che «è possibile una chiusura dell'anno solare 2020 con una tenuta complessiva del settore». Dall'indagine eseguita tra le azien-



de emerge inoltre un quadro di maggiore fiducia per il 2021, con 8 imprese su 10 che prevedono stabilità o addirittura crescita del fatturato, in sintonia con gli ultimi anni. Anni di crescita costante, culminati nel +12% del 2019, dopo un quadriennio esaltante (+17%, +19%, +13% e +10% dal 2015 in poi). Tutto ciò ha determinato anche la tenuta

**IL SETTORE, CHE ERA GIÀ IN CRESCITA NEGLI ULTIMI QUATTRO ANNI, STA TENENDO NONOSTANTE LE DIFFICOLTÀ DEL COVID**

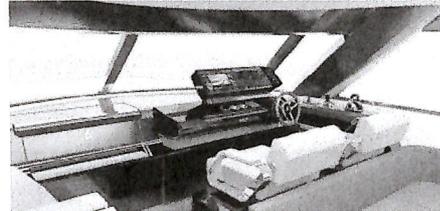
dell'occupazione (180.000 addetti compreso l'indotto, con 23.510 dipendenti diretti, +5,4% sul 2018), del contributo al Pil (2,22%, in aumento dell'11,9% rispetto all'anno precedente) e dell'export: l'Italia è il secondo esportatore globale e guarda al futuro con fiducia, come ha voluto indicare lo stand dedicato all'Expo 2020 di Dubai. Tra le voci in attivo spicca soprattutto il leasing nautico (+30% nei primi 9 mesi 2020), su cui pende però la spada di Damocle della scadenza del primo novembre, quando l'IVA agevolata all'11% tornerà al 22%.

Il futuro è dunque non solo nelle mani degli operatori, ma anche della politica. Che a Genova è stata rappresentata dalla ministra Pa-

la De Micheli, sbilanciata fino a dire che "il governo sosterrà la nautica anche con il Recovery Fund". Musica per le orecchie del presidente di Confindustria Nautica, Saverio Cecchi, e di tutti gli operatori del settore, ai quali viene riconosciuto anche il merito di aver difeso la nostra reputazione all'estero.

### AMMIRAGLIA DELLA FIERA

Tra i big affermatissimi nel mondo ha recitato un ruolo da star Benetti, tornato a sorpresa nel "salone di casa" con l'Oasis, superyacht di 40 metri che ha ceduto al Sanlorenzo SDI26 (37,95 metri) il premio per il design più innovativo, ma ha recitato il ruolo di ammiraglia del Salo-



## L'Italia scopre il "diporto": piccole barche e gommoni

### GLI ACCESSIBILI

L'estate della pandemia ha frenato il turismo straniero e limitato la frequentazione delle spiagge, ma ha fatto scoprire a molti italiani il diporto, soprattutto quello praticato con il charter, a bordo di comode barche a vela o comodissimi catamarani, o di piccoli gommoni spinti da motori fuoribordo presi a noleggio e utilizzabili anche senza patente (con potenze entro 40 cv). In sintonia con questo trend, il Salone di Genova ha messo in mostra, una volta di più, la straordinaria capacità del made in Italy anche nel campo della cosiddetta



PERFORMANTE Motore fuoribordo di Suzuki da 300 cavalli

piccola nautica, con la presentazione di novità interessanti da parte di molti cantieri usciti dal lockdown con prodotti pronti ad affrontare nel migliore dei modi la stagione 2021.

Hanno conquistato la scena, dunque, le novità di Capelli, Lomac, Master, Saes, Ranieri, MV Marine, Zar, Joker Boat (il Coaster 650 Plus ha vinto il premio per il design più innovativo), il package di Selva, e i maxi di Anvera e Pirelli by Tecnorib, ma anche alcune piccole imbarcazioni in vtr, come il SunSix di Salpa, declinato in due versioni (Freeway e Jetset), una rivolta alle flotte di noleggio, l'altra al mercato dei privati, in entrambi i casi con i fuoribordo Yamaha.

Degli altri due colossi giapponesi, Honda e Suzuki, il primo ha rinunciato al Salone (causa allarme Covid), il secondo ha invece colto l'occasione dell'unica fiera nautica svoltasi dopo il dilagare della pandemia per festeggiare i 100 anni dell'azienda.

Come? Con un'esposizione ko-

**ALL'EVENTO LIGURE LA SUZUKI HA FESTEGGIATO ANCHE IN MARE IL SUO PRIMO SECOLO DI VITA**

lossal, composta da 32 motori da 2,5 a 350 hp, 19 fra barche e gommoni, di cui 6 tender, 3 Marshall e 10 imbarcazioni disponibili per test in mare, e con il lancio dei nuovi modelli da 140 e 115 hp.

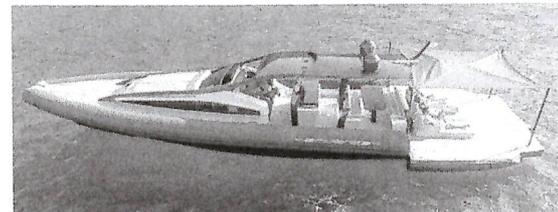
### POTENZA AMERICANA

I tecnici Suzuki sono intervenuti anche sull'unità termica da 2.0 Litri, modificandone il rapporto di compressione in modo da ridurre i consumi dal 5 al 7%. Ma, soprattutto, la Casa di Hamamatsu ha presentato in anteprima mondiale un'inedita tecnologia mirata al disinquinamento degli oceani (Clean Ocean Project). Denominata Micro-plastic collector, il sistema sfrutta una sorta di superfiltro

capace di depurare l'acqua marina utilizzata per il raffreddamento dai tanti micro residui di plastica che invadono i nostri mari.

Sul fronte del Made in USA, scomparso il marchio Evinrude, la scena è ormai dominata da Mercury, che a Genova ha presentato il nuovo kit parastrapi Flo-Torque SSR, concepito per ridurre il sollevamento delle eliche e il rumore in fase di cambiata anche su motori di potenza medio-bassa. La divisione Racing del colosso americano ha presentato inoltre, in anteprima mondiale, il 360 APX, motore da competizione destinato alle gare offshore e inshore.

S.Troise  
© RIPRODUZIONE RISERVATA



INNOVATIVI A fianco il gommone super tecnologico Anvera 42. A sinistra gli interni del Cetera 60